

L'Agente Generale dell'Istituto in Tripoli ha fatto presente la possibilità di trattare con le Ditte suddette per transigere la vertenza, rilevando al riguardo la convenienza per l'Istituto di evitare contrasti giudiziari in un ambiente, in cui l'Istituto stesso ogni giorno acquista nuove simpatie.

Tale opinione dell'Agente è stata condivisa anche dalle Autorità Coloniali ed infine dall'Avv. Vella, avvocato di fiducia della Banca d'Italia, cui l'Istituto si è rivolto per l'assistenza legale necessaria all'Istituto stesso. L'Avv. Vella infatti, facendo presente come la più recente giurisprudenza sia stata favorevole alle Ditte espropriate, e che le opposizioni, se mantenute, avrebbero portato con molta probabilità ad un aumento del 10% circa dei prezzi offerti per l'espropriazione, ha sconsigliato l'Istituto dall'insistere nei giudizi relativi, anche perché ciò sarebbe stato in contrasto con la linea di condotta seguita in casi simili da altri Enti, come ad esempio il Banco di Napoli in occasione dell'espropriazione eseguita per la costruzione della nuova sede del Banco stesso.

In tale stato di cose si è ritenuto prudente trattare per transigere le dette operazioni, trattative che hanno portato ad accordi con quattro delle cin-